MUSEO COMUNALE D'ARTE MODERNA ASCONA

il MUSEO IN ERBA

MARIANNE WEREFKIN · MOSTRA PERMANENTE
27 agosto 2022 — 8 gennaio 2023

PROGETTO LUDICO – DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA A CURA DEL MUSEO IN ERBA DI LUGANO

PREMESSA

Nell'ambito dell'iniziativa "Cultura in movimento", coordinata dall'Ufficio del sostegno alla cultura, per valorizzare le attività culturali sul territorio e incentivare la nuova mobilità, il Museo Comunale d'Arte moderna di Ascona, in collaborazione con il Museo in erba di Lugano, presenta un percorso di mediazione pensato appositamente per i bambini della scuola dell'infanzia.

Il Museo in erba da più di vent'anni promuove l'educazione artistica e culturale dei bambini e propone mostre interattive e laboratori per scoprire l'arte e la creatività attraverso il gioco.
L'obiettivo del progetto è di offrire un'esperienza autentica all'interno del Museo di Ascona in cui l'arte dialoga con il mondo dell'infanzia, l'artista diventa amica e le sue opere si lasciano leggere.
Le mediatrici accompagnano gli allievi in un percorso di scoperta attiva che stimola la curiosità, l'entusiasmo, la libera espressione del pensiero e delle emozioni.

INTRODUZIONE
L'artista e la mostra. Perché parlare di Marianne Werefkin ai bambini?

La mostra in corso presenta una selezione di 24 opere dell'artista ed è allestita in due sale al 2° piano. Il tema del "**viaggio**" è il punto di partenza per raccontare la carriera artistica di Marianne Werefkin, costellata di esperienze vissute tra Russia, Germania e Svizzera.
I bambini sin da subito familiarizzano con il concetto di "**dono**": scoprono infatti che il Museo di Ascona è nato grazie alle opere offerte da artisti, tra cui la stessa Werefkin, e viene chiesto loro di sperimentare in prima persona l'esperienza attraverso la realizzazione di una loro composizione artistica da regalare al Museo.
Grazie all'utilizzo della valigia originale di Marianne Werefkin, che diventa una sorta di scrigno segreto di indizi, vengono narrati aneddoti e vita dell'artista.
Le opere esposte ripercorrono la carriera artistica della pittrice, i luoghi dove ha vissuto, il suo amore per la natura e l'ambiente, i suoi paesaggi.
Lo stile e la tecnica, entrambi personali e innovativi per l'epoca, permettono di parlare ai bambini dei diversi modi che esistono di vedere e interpretare la realtà, lasciando spazio alla libertà individuale.
Inoltre le opere di Marianne Werefkin consentono di approfondire diverse tematiche offrendo una varietà di spunti educativi anche per i più piccoli.

I TEMI DELLA MEDIAZIONE

- **conoscenza del territorio**
  i mestieri e i trasporti di ieri e di oggi
- **la natura, intesa come:**
  - stagioni ed elementi del paesaggio
  - ecologia, salvaguardia dell'ambiente e rapporto uomo/natura
- **le emozioni**
  attraverso colori, forme e immagini
- **i valori (amicizia, solidarietà, integrazione...)**
  legati soprattutto al tema del viaggio e alla particolare condizione sociale ed economica di Marianne Werefkin al suo arrivo in Ticino.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

1. La valigia

Si parte dalla valigia originale di Marianne Werefkin un oggetto comune, familiare, capace di evocare sin da subito il tema del viaggio e che porta a riflettere sul suo contenuto.
Cosa portiamo con noi? Non solo oggetti ma anche ricordi e soprattutto la nostra storia.

Gioco: i bambini seduti in cerchio, insieme alla mediatrice, aprono la valigia e scoprono differenti oggetti, ognuno dei quali racconta qualcosa della vita dell'artista.

Obiettivi: ascoltare e comprendere narrazioni, parlare, descrivere, dialogare con i grandi e con i coetanei, percepire lo scorrere del tempo.

2. Paesaggi e mestieri

I dipinti di Marianne Werefkin raccontano storie e presentano persone intente in alcune attività, invitano i bambini a riconoscere i mestieri di ieri e di oggi, favorendo il contatto con il territorio nel quale vivono.
I paesaggi si stagliano sullo sfondo con colori forti e decisi e fanno da cornice ai personaggi.

Gioco: cinque mestieri da scoprire all' interno dei quadri: lavandaia minatore, cenciaiolo, pescatore, operaio. I bambini, divisi in gruppi, hanno a disposizione cinque riproduzioni di attrezzi caratteristici di ogni lavoratore e devono abbinare l'oggetto al mestiere corrispondente.

SPERIMENTAZIONE "Il quadro-stoffa"

Ispirato al dipinto "Il Cenciaiolo", una creazione collettiva con l'utilizzo di differenti stoffe che permette di riflettere sull'importanza del recupero.

Obiettivi: sapersi muovere nello spazio, sviluppare abilità logiche tramite l'associazione, favorire la conoscenza del territorio, entrare in contatto con la composizione artistica, esplorare e utilizzare materiali di recupero.

3. Stagioni: colori e emozioni

Attraverso l'osservazione delle opere i piccoli fruitori possono immergersi nella natura, riconoscere le stagioni, capire come i paesaggi si modificano col passare del tempo, guardare gli alberi, la vegetazione e comprendere anche l'importanza della salvaguardia dell'ambiente.
Inoltre i quadri di Marianne Werefkin offrono la straordinaria possibilità di esplorare le potenzialità comunicative ed espressive dei colori.

"Ogni bambino ha dentro di sé una moltitudine di sentimenti, stati d'animo che non riesce sempre a incanalare, ad esprimere fino in fondo, attraverso l'arte possiamo tentare di accompagnarli in questo delicato processo di crescita e consapevolezza avendo cura di non invadere il loro spazio emotivo".
(E. Bergantino, responsabile didattica Museo in erba).

Gioco: "La ruota delle emozioni"
In una ruota suddivisa per colori, dove ogni spicchio corrisponde a un'emozione (rabbia, felicità, tristezza, paura...), ogni bambino può posizionare un oggetto colorato scelto liberamente da un contenitore per rappresentare il suo stato emotivo. Ed ecco che, grazie al contributo di tutti, prende forma una composizione collettiva!

Obiettivi: lavorare in modo costruttivo e creativo con altri bambini, comunicare emozioni attraverso i colori, osservare e comprendere aspetti tipici delle stagioni, cogliere le trasformazioni naturali, comprendere l'importanza della tutela ambientale.

4. I valori: amicizia e solidarietà

Marianne Werefkin ama il Ticino, diventa cittadina ed è chiamata la "nonna" di Ascona; anche quando rimane senza soldi e fa fatica ad andare avanti, fa di tutto per non abbandonare la città e inizia a dipingere cartoline che poi vende.
Entra a far parte di una comunità con la quale si integra, pur essendo straniera, instaurando legami di amicizia e rispetto reciproco.
Nei suoi quadri si ritrovano questi valori, forti e autentici, che si traducono in immagini capaci di evidenziare l'importanza dell'aiuto e della solidarietà attraverso scene di vita e personaggi.

SPERIMENTAZIONE: "Cartoline da Ascona"

Marianne Werefkin ha dipinto molte cartoline ritraendo scorci della città di Ascona e vedute del Ticino.
Con l'utilizzo della tecnica del collage i bambini creano il loro paesaggio e disegnano all'interno dei particolari: case, alberi, animali e ciò che desiderano.
Dopo la realizzazione, ai bambini viene chiesto di donare la loro cartolina al Museo di Ascona (i lavori dei piccoli artisti vengono esposti in un apposito spazio per essere ammirati da genitori, bambini, inseganti e visitatori del museo).

Obiettivi: imparare ad accogliere l'altro, aiutarsi e rispettarsi, comprendere il valore dell'amicizia, conoscere e sostenere le diversità, scoprire nel dono un arricchimento personale.

INFORMAZIONI UTILI

Destinatari: Scuole dell'infanzia
Durata: 1 ora e 30 minuti
Giorni: il giovedì, dal 13 ottobre al 15 dicembre 2022

Info e prenotazioni:
museo@ascona.ch, 091 759 81 40, www.museoascona.ch

Copyright progetto e testi Museo in erba Lugano 2022

Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

cultura in movimento
Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana